Asili nido, c'è posto per tutti

Ecco la nuova scuola di San Biagio. Obiettivo: liste d'attesa azzerate il prossimo anno

IL TAGLIO DEL NASTRO

GIACOMO QUATTRINI

Osimo

Liste d'attesa per gli asili nido potenzialmente azzerate dal prossimo anno scolastico ad Osimo. L'obiettivo dell'amministrazione Simoncini potrà essere raggiunto quando il nido di San Sabino sarà liberato dai bimbi del Collefiorito al termine del restyling del loro asilo alla Sacra Famiglia, lasciando spazi per altri 20 posti circa a San Sabino. A questi si aggiungono poi i 48 inaugurati proprio ieri a San Biagio, per un totale di 160 posti disponibili negli asili osimani che dovrebbero colmare la domanda delle famiglie.

E senza contributi da Stato e Regione il Comune è dovuto ricorrere a soluzioni originali per non sforare i vincoli del patto di stabilità che limitano gli investimenti e rispondere al contempo alle esigenze di una comunità in continua crescita demografica come quella di San Biagio, Santo Stefano e Aspio. Così è nata la partnership con Franco Roccabella, il privato che ha usufruito del terreno messo a disposizione dal Comune a San Biagio per realizzare il nuovo nido.

Roccabella dopo aver vinto il bando sulla manifestazione d'interesse ha investito 750mila euro e, al termine dei circa 100 giorni di lavoro, la ditta costruttrice di Francesco Subissati gli ha consegnato una struttura da 500 mq che la Asso gestirà pagando al privato un affitto da 65mila euro annui. Un contratto di servizio da 20 anni dopo i quali il nido passerà da Roccabella al Comune. Un escamotage per non contrarre un nuovo mutuo e sforare il patto di stabilità confermato dalle parole del sindaco Simoncini e dell'assessore alla Scuola Giacchetti durante la cerimonia di inaugurazione ieri a San Biagio davanti a un centinaio fra mamme, bimbi e maestre: "Ci siamo dovuti inventare qualcosa per i tagli da Roma. E' una risposta a chi ci accusa di costruire solo case e non fornire servizi, questo – ha aggiunto Simoncini - è un quartiere in espansione che aveva bisogno di un nuovo nido, e questa struttura permetterà alla vecchia materna Cullaverde di ampliarsi". La Giacchetti ha annunciato che "quando si libererà San Sabino e il Collefiorito ristrutturato passerà da 49 a 59 bimbi, più questo nuovo nido a San Biagio, saremo al top dell'offerta e potremo azzerare le liste d'attesa". Un obiettivo condiviso col presidente dell'Asso Graziano Palazzini per il quale "questa inaugurazione è un evento fondamentale non solo per San Biagio". Roccabella e il costruttore Subissati hanno poi illustrato l'immobile e le sue peculiarità di bioedilizia e risparmio energetico.

Partnership tra Comune e privato per risolvere il problema delle risorse dovuto ai tagli del Governo

La cerimonia di taglio del nastro del nuovo asilo nido di San Biagio, alla presenza dell'arcivescovo di Ancona-Osimo monsignor Edoardo Menichelli

Menichelli: "Don Bruno sta meglio"

LA BUONA NOTIZIA

Osimo

All'inaugurazione del nido L'Arca dei Bimbi di San Biagio ha presenziato il vescovo Edoardo Menichelli che ha benedetto la struttura e fornito rassicurazioni sullo stato di salute del loro amato parroco don Bruno Pierini. Simoncini dopo aver portato i saluti del consigliere regionale Latini e ringraziato Asso e maggioranza, ha chiamato le persone presenti a sostenere con un intenso applauso don Bruno nella sua lotta per guarire dal male che lo ha colto due settimane fa. "Un saluto di augurio a don Bruno – ha esordito Simoncini - che si sta battendo come suo solito per tornare fra i suoi parrocchiani, un applauso d'incoraggiamento, lo stiamo aspettando". Menichelli dopo il taglio del nastro e prima della benedizione ha aggiunto: "Le notizie che vi porto sul vostro parroco sono positive, si sta lentamente riprendendo, bisogna avere pazienza per lui e per voi. La nostra speranza è di reintegrarlo a breve nella sua parrocchia, nel frattempo daremo alla comunità il servizio minimo, ma avremo bisogno della collaborazione di tutti".